



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta del Consiglio comunale del 21 ottobre 2002

Intervento del Consigliere De Albertis

**Richiesta di istituzione di zone riservate ai fumatori
negli aeroporti di Malpensa e Linate**

“ In tutti gli altri aeroporti internazionali ci sono aree riservate ai fumatori, invece a Malpensa e a Linate queste aree fumatori non ci sono. Pertanto anche i turisti stranieri che arrivano negli aeroporti vengono oberati dalle multe In quanto magari abituati ad avere questo tipo di aree. La nostra Legge chiede che queste aree vengano naturalmente separate da quelle che sono aree non fumatori e bisogna anche considerare che spesso, per i ritardi degli aerei, le ore passate nell'aeroporto magari sono tantissime, anche addirittura 24, per cui chi è fumatore sicuramente (io non sono fumatore, tra l'altro) ha delle lunghe attese nelle quali in questi due aeroporti non riesce a fumare.

Per cui la mozione chiede che la SEA istituisca in questi aeroporti delle aree, secondo tutti i termini di Legge, per permettere ai fumatori di fumarsi una sigaretta in queste ore di attesa, naturalmente separati e quindi con tutte

le adeguate strumentazioni richieste dalla Legge e quindi senza danneggiare i non fumatori che ci sono all'interno dell'aeroporto.

Peraltro con anche la richiesta di, in queste aree che noi dobbiamo fare separate, inserire, come viene fatto ad esempio sui pacchetti delle sigarette, un'adeguata campagna antifumo che quindi sarebbe esattamente mirata proprio ai fumatori".

La consigliera De Albertis così interviene in risposta ai Consiglieri contrari alla mozione:

"No, volevo accettare l'emendamento, l'aggiunta del consigliere Palmeri e precisare che comunque anche la Legge prevede le aree fumatori purché siano totalmente distinte dalle aree non fumatori e con determinate caratteristiche. Quindi se la Legge lo prevede vuol dire che noi non è che andiamo ad autorizzare una cosa non prevista, ma semplicemente chiediamo di attuare qualcosa che è previsto. Poi il danno del fumo lo conosciamo, però finché non è proibito dappertutto fumare, se la gente fuma e lì deve stare magari 24 o 48 ore chiusa, quindi io ritengo che sia una tolleranza e un diritto di avere aree riservate che non vadano a danneggiare comunque i non fumatori".